



COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 del 23-02-2017

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2017 - DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE DI VERSAMENTO, MODALITA' DI GESTIONE DEL TRIBUTO

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 15:25, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

GAMBINI MAURIZIO	P	SIROTTI MASSIMILIANO	P
PAGANELLI SANDRO	P	MAGNANELLI ENRICO	P
ROSSI NICOLA	P	MUCI MARIA CLARA	P
ANDREANI UMBERTO	P	SESTILI PIERO	P
VITTORIA RAFFAELLA	P	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	P
FOSCHI ELISABETTA	P	SCARAMUCCI FEDERICO	P
BALDUINI GIUSEPPE	P	CALCAGNINI BRUNELLA	P
SCALBI LAURA	P	FORTI EMILIA	A
VETRI MARIANNA	P		

Risultano pertanto presenti n. 16 e assenti n. 1 componenti il Consiglio.

Assume la presidenza FOSCHI ELISABETTA in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dr. CANCELLIERI MICHELE anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

ANDREANI UMBERTO
SIROTTI MASSIMILIANO
FEDRIGUCCI GIAN FRANCO

In continuazione di seduta - n. 7 dell' ordine del giorno.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, già illustrato all'assemblea dall'Assessore Magrini al punto n. 4 dell' ordine del giorno, in conformità alla proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri:

Interviene quindi nella discussione la Consigliera Muci; i relativi interventi vengono registrati su supporto informatico, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti a cura dell'Ufficio Segreteria.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014;

PREMESSO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale nella seduta del 19/04/2016, con atto n.36, ha approvato il Piano Tecnico Finanziario, le tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) il numero rate e le scadenze di versamento per l'anno 2016;
- il Comune ha affidato a Marche Multiservizi S.p.A. la Concessione per la durata di 30 anni a decorrere dal 2002 del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio comunale, come regolato dal Contratto di "Servizio Igiene Urbana a Tariffa" del 12.07.2002 Rep. 2997 e suo successivo rinnovo avvenuto con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 30.11.2013;
- la gestione dell'accertamento e della riscossione del Tributo TARI è di competenza comunale, salvo che il Comune sulla base delle previsioni di cui al comma 691 della Legge 147/2013 la affidi, fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la legge 28/12/2015 n.208 (Legge di Stabilità 2016) che dettava disposizioni che hanno modificato la disciplina normativa TARI di cui all'art.1 commi 639 e ss. della L. n.147/13, con effetto anche sull'anno di imposta 2017, con particolare riferimento:

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, **2016 e 2017**, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

VISTI i seguenti commi dell'art. 1 della L. n.147/2013 (Legge di Stabilità 2014):

“660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”

“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.....*omissis*.....”;

“688. ...*omissis*... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ...*omissis*... E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. ...*omissis*...”

“691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della L. n.208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016), così come modificato dal comma 42 dell'articolo unico della L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) che testualmente recita "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. ...omissis... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

VISTO l'art. 2-bis introdotto in sede di conversione del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 (c.d. Collegato Fiscale) il quale, in merito alle disposizioni in materia di riscossione locale, testualmente recita:

" In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Restano comunque ferme le disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relative al versamento dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori"

RITENUTO OPPORTUNO provvedere a determinare in questa sede il numero delle rate, le scadenze di versamento nonché le modalità di gestione tributo;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, anche per l'anno 2017 affidare alla Società Marche Multiservizi S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 691, della Legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31.12.2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti per il Comune di Urbino, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze fissate dal Comune nel modo che segue:

- dal 1° al 16 **LUGLIO**
- dal 1° al 16 **SETTEMBRE**
- dal 1° al 16 **NOVEMBRE**

prevedendo, comunque, l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati al fine di consentire il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2017, così come stabilito dal comma 688 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i;

RIBADITO che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire, con il presente atto, quale modalità di pagamento per il Comune di Urbino quella prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Modello F24);

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18.02.2014 con la quale è stato designato quale Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile dell'Ufficio Tributi Dott.ssa Daniela Feduzzi;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, Marche Multiservizi S.p.A., per l'anno 2017;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, di questa stessa seduta, avente ad oggetto:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)- ANNO 2017;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO l'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 secondo il quale: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma

2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D.lgs. n. 446/1997;

VISTO l'art. 5, comma 11, del D.L 30/12/2016, n. 244 (c.d. Milleproroghe) il quale stabilisce che "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017, e' differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente e' abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232. "

DELIBERA

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017, redatto dal soggetto gestore Marche Multiservizi S.p.A.
- 3) **di approvare** le Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), per le utenze domestiche e utenze non domestiche come determinate nell'allegato piano finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) **di precisare** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
- 5) **di precisare** che le tariffe come sopra determinate contribuiranno ad assicurare l'equilibrio di bilancio e la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art. 1, comma 654 della legge 27/12/2014, n. 147;
- 6) **di determinare** il numero e le scadenze della componente TARI 2017 nel modo che segue:

Componente TARI (tributo servizio rifiuti) n. 3 RATE con scadenza:

- dal 1° al 16 LUGLIO
- dal 1° al 16 SETTEMBRE
- dal 1° al 16 NOVEMBRE

prevedendo, comunque, l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati al fine di consentire il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2017 così come stabilito dal comma 688 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) modificato dall'art. 1, comma 1, lett. b) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16;

- 7) **ritenuto opportuno** stabilire che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato a favore del Comune secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997

(Modello F24)i;

- 8) **di dare atto** che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 9) **di affidare** per l'anno 2017 alla Società Marche Multiservizi S.p.A., ai sensi dall'art. 1, comma 691, della legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31/12/2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Urbino, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze e modalità fissate al punto 6) e 7);
- 10) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- 11) **di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale del comune e di disporre che dello stesso venga data diffusione con altri mezzi;
- 12) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000."

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Responsabile del Settore TRIBUTI, FEDUZZI DANIELA,
in data 16-02-2017, Favorevole

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE:

Responsabile del Servizio Finanziario VALENTINI ORNELLA,
in data 16-02-2017, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO	Favorevole	MAGNANELLI ENRICO	Contrario
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Contrario
ANDREANI UMBERTO	Favorevole	SESTILI PIERO	Contrario
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Contrario
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	Contrario
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	Contrario
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 10
totale voti contrari n. 6
totale astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO	Favorevole	MAGNANELLI ENRICO	Contrario
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Contrario
ANDREANI UMBERTO	Favorevole	SESTILI PIERO	Contrario
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Contrario
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	Contrario
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	Contrario
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 10
totale voti contrari n. 6
totale astenuti n. 0

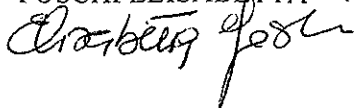
DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:

Il Presidente

FOSCHI ELISABETTA



Il Segretario

CANCELLIERI MICHELE



Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino, 10 MAR, 2017

IL SEGRETARIO



La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO

COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

APPROVATO

con delibera di

cc 15/23/02/17
Il SEGRETARIO COMUNALE



**Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tributo comunale sui rifiuti)
per l'anno 2017**

Comune di Urbino

Legge 27 dicembre 2013 n. 147

e D.P.R. 158/99

Pesaro, dicembre 2016

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI	9
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	11
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	17
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017	19

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di Urbino.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Urbino previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti in materiale compostabile per un fabbisogno stimato annuale- raccolta domiciliare presso alcuni quartieri- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini)- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)- Centro di raccolta differenziata ubicato in via Molino del Sole (loc. Sasso) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica <p>Attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>

<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	<p>Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio - Urbino</p>
<p>Spazzamento manuale e meccanizzato Servizio di spazzamento stradale effettuato sia manualmente che con l'ausilio di spazzatrici meccaniche con particolare intensità di intervento nel Centro Storico. L'impiego delle spazzatrici aspiranti è indispensabile per svolgere un'efficace azione di pulizia delle aree pubbliche ad alta intensità di fruizione. Gli interventi di spazzamento manuale sono finalizzati al mantenimento del decoro attraverso lo svuotamento dei cestini gettacarte, la rimozione di rifiuti leggeri di piccole dimensioni dalle zone ad alta presenza di cittadini. L'attività di spazzamento manuale è infine una importante integrazione all'uso delle spazzatrici con lo scopo di completarne l'intervento, laddove le macchine non riescano ad agire efficacemente. In tale ambito di servizio viene effettuata anche la pulizia delle caditoie.</p>	<p>Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio - Urbino</p>
<p>Rimozione scarichi abusivi</p>	
<p>Pulizia mercati e in occasione di rievocazioni storiche e tipiche</p>	<p>Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti</p>
<p>Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali</p>	
<p>Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate, rimozione rifiuti pericolosi abbandonati</p>	

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Urbino, lo sportello più vicino è situato presso:

via Sasso, 120 - Urbino

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

È programmato sul territorio del Comune di Urbino un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2016 - proiezione al 30/09 (dati espressi in kg).

DESTINAZIONE	RIFIUTO CODDES	URBINO	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150101 - CARTONE	415.790,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150102 - PLASTICA	277.312,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150103 - LEGNO	52.090,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150104 - IMBALLAGGI METALLICI	-	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150106PL - PLASTICA E LATTINE	168.173,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	150107 - VETRO	615.694,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	160103 - PNEUMATICI	10.120,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	160216 - TONER	1.818,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	170405 - FERRO E ACCIAIO	1.060,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	170904 - INERTI	64.774,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200101 - CARTA	762.946,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200108 - ORGANICO	769.555,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200110 - INDUMENTI USATI	33.000,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200121 - TUBI FLUORESCENTI (R.D)	400,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200123 - FRIGORIFERI	24.100,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200125 - OLI VEGETALI	5.590,66	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200126 - OLI MINERALI	1.250,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001331 - PILE ESAUSTE	900,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001332 - ACCUMULATORI AL PB	2.500,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200135 - TELEVISORI E MONITOR	25.880,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001361 - R2 GRANDI ELETTRODOM	24.590,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001362 - R4 PICCOLI ELETTRODOM	5.630,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200138 - LEGNO	263.750,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001382 - RAMAGLIE LEGGERE	65.000,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	2001383 - LEGNO	35.360,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200138V - LEGNO DA ARENILE	-	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200139 - PLASTICA	3.490,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200140 - METALLO	89.550,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200201 - RIFIUTI BIODEGRADABILI	620.710,00	
01 - RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)	200307R - INGOMBRANTI A RECUP	84.520,00	
Totale RD		4.425.552,66	
02 - RD A SMALTIMENTO	200127 - VERNICI / INCHIOSTRI	1.410,00	
02 - RD A SMALTIMENTO	200132 - MEDICINALI	1.437,00	
03 - RIFIUTI INGOMBRANTI SMALTITI	200307 - INGOMBRANTI A SMALTIM	123.370,00	
03 - URBANI A SMALTIMENTO	200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFF	4.375.929,00	
03 - URBANI A SMALTIMENTO	200203 - RIFIUTI CIMITERIALI	-	
03 - URBANI A SMALTIMENTO	200399C - RIFIUTI CIMITERIALI	3.380,00	
Totale Rifiuti (RT)		3.931.078,66	
04 - RIFIUTI DA SPAZZAMENTO SMAL	200303 - RESIDUI DELLA PULIZIA S	368.990,00	
06 - RIFIUTI SPIAGGIATI SMALTITI	2003013 - RIFIUTI ARENILE	-	
06 - RIFIUTI SPIAGGIATI SMALTITI	200399 - RIFIUTI ARENILE	-	
		% RD al 09/2016	49,55%
		% RD anno 2015	48,94%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

PTF TARI 2017 COMUNE DI URBINO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.015.664,82
CC - Costi comuni	€ 793.176,03
CK - Costi d'uso del capitale	€ 239.726,86
Minori entrate per riduzioni	€ 144.289,84
Totale costi	€ 3.192.857,56
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 271.770,74
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 719.259,92
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 480.863,40
Proventi Conai	-€ 120.056,63
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 224.724,68
Riduzioni parte variabile	€ 72.144,92
Totale	€ 1.648.707,03
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 366.655,39
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 67.635,46
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 593.310,27
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 132.230,31
AC - Altri Costi	€ 72.447,33
Riduzioni parte fissa	€ 72.144,92
Totale parziale	€ 1.304.423,68
CK - Costi d'uso del capitale	€ 239.726,86
Totale	€ 1.544.150,54

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 15.540 per il Comune di Urbino.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere a dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;	• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia meccanizzata e manuale di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
Tali costi sono decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale

Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD) costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi,(AC) non compresi nelle altre voci
- costi d'uso del capitale (CK)

Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2016 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2016 di cui sopra).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura, pretrattamento e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati dei proventi di recupero e della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	207.571	2.001
2	251.610	2.264
3	201.463	1.698
4	158.589	1.222
5	67.412	517
6 o più	93.405	516
TOTALE	980.049	8.218

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 30 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 30,1 e 55 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 55,1 e 80 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 105 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 105,1 e 130 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 130,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	79.733
2	Cinematografi e teatri	1.385
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	61.158
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.720
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	10.456
7	Alberghi con ristorante	21.757
8	Alberghi senza ristorante	43.486
9	Case di cura e riposo	376
10	Ospedali	11.191
11	Uffici, agenzie studi Professionali	41.603
12	Banche ed istituti di credito	2.193
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	11.087
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.912
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	236
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.332
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.559

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.186
20	Attività industriali con capannoni di produzione	19.806
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	18.678
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.074
23	Mense, birrerie, amburgherie	5.782
24	Bar, caffè, pasticceria	4.820
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.924
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	362
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	792
28	Ipermercati di generi misti	1.253
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	375
	TOTALE	368.236

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove.

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per comuni dell'area CENTRO con popolazione superiore ai 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg):

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Quv \times Cu \times Kb(n)$
---	---------------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Quv	$Qtot / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
-----	-----------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
$K_b(n)$	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Qtot)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	---

dove

TFnd(ap, S_{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

Qapf	$Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------	---

dove

Ctapf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
$K_c(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'area CENTRO e popolazione superiore a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$\text{Quota variabile tariffa ut. non domestiche} \quad \mathbf{TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} (ap) \times Kd(ap)}$$

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'area CENTRO e popolazione superiore a 5000 abitanti.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Urbino	Minimo	Massimo	Urbino	Minimo	Massimo
1	0,52	0,43	0,61	4,820	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,250	3,60	4,25
3	0,48	0,43	0,52	4,800	4,00	4,80
4	0,81	0,74	0,81	7,450	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,150	4,11	6,18
6	0,56	0,33	0,56	5,120	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,670	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,390	7,80	10,98
9	1,18	0,89	1,47	10,880	8,21	13,55
10	1,18	0,82	1,70	10,880	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,550	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,890	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,260	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,210	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,900	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,630	9,90	14,63
17	0,98	0,98	1,12	9,000	9,00	10,32
18	0,74	0,74	0,99	6,800	6,80	9,10
19	0,87	0,87	1,26	8,020	8,02	11,58
20	0,66	0,32	0,89	6,050	2,93	8,20
21	0,66	0,43	0,88	6,050	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,930	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,600	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,550	22,55	64,77
25	2,34	1,49	2,34	21,550	13,72	21,55
26	2,34	1,49	2,34	21,500	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,900	38,90	98,96
28	1,47	1,47	1,98	13,510	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,000	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,820	6,80	16,83

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 3.048.568

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 1.472.006

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 1.576.562

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Urbino - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da DPR 158/99	54% costi fissi	46% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	63%	37%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,95000	58,10
2	1,03837	104,58
3	1,12674	119,10
4	1,21511	151,06
5	1,29244	168,49
6	1,35872	197,54

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,919801	0,781391	1,701192
2	Cinematografi e teatri	0,813670	0,688986	1,502656
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,849047	0,778149	1,627196
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,432767	1,207752	2,640519
5	Stabilimenti balneari	0,990555	0,834889	1,825444
6	Esposizioni, autosaloni	0,990555	0,830026	1,820581
7	Alberghi con ristorante	2,812469	2,378218	5,190687
8	Alberghi senza ristorante	1,804225	1,522254	3,326479
9	Case di cura e riposo	2,087241	1,763804	3,851045
10	Ospedali	2,087241	1,763804	3,851045
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,600207	2,196650	4,796857
12	Banche ed istituti di credito	1,521210	1,279082	2,800292
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,157995	1,825408	3,983403
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,547142	2,141531	4,688672
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,521210	1,280704	2,801913
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,812469	2,371733	5,184202
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,733471	1,459029	3,192501
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,308948	1,102378	2,411325
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,538898	1,300157	2,839055
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,167440	0,980792	2,148232
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,167440	0,980792	2,148232
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,748757	4,852083	10,600840
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,722825	3,988013	8,710839
24	Bar, caffè, pasticceria	4,333678	3,655679	7,989357
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,139105	3,493565	7,632670
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,139105	3,485459	7,624564
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,482228	6,306249	13,788477
28	Ipermercati di generi misti	2,600207	2,190165	4,790372
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,155592	5,187660	11,343252
30	Discoteche, night club	2,281814	1,916192	4,198006

7. CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017

TRIBUTO TARI 2016

€ 3.048.568 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2017

€ 3.048.568 (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2017 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 144.290) € 3.192.858 (incluso 10% IVA).

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 08 01* 16 08 02* 16 08 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 16*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori TIFC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in cartea e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28